



Federazione
Scacchistica
Italiana

54° Torneo Internazionale di Capodanno



Reggio Emilia

27 dicembre 2011 - 6 gennaio 2012



O' cappiello è iniziato! In che senso? Il 54 della smorfia napoletana, o' cappiello appunto, è il numero dell'edizione dello storico torneo di Capodanno. Che si sdoppia in una edizione di grande prestigio con nomi di grande caratura e una tutta al femminile con tre esponenti italiane contro tre forti giocatrici dell'est europeo.

Sotto il segno del circolo scacchi Ippogrifo di Reggio Emilia e la partecipazione dell'onnipresente Scacchi Randagi, nella persona di Ezio Montalbini, coadiuvati dalla Accademia Internazionale di Scacchi.

Nel torneo principale ai nastri di partenza tre protagonisti dello scorso anno: il nostro Fabiano Caruana fresco campione Italiano a Perugia con un portentoso 10 su 11 e pronto a inserirsi nella *top ten* mondiale, Vassily Ivanchuk sempre pronto a deliziare il pubblico con autentici voli creativi e numero 6 del mondo, Alexander Morozevich riantrato quest'anno alla grande nel giro dei giganti degli scacchi, il combattivo giocatore americano Hikaru Nakamura anche lui in anno di grazia e secondo solo al redivivo Kramnik al London chess classic e numero 10 del mondo per chiudere i due interessanti astri in ascesa Nikita Vitiugov e la nuova stella olandese Anish Giri.

Nel torneo collaterale come detto la schiera italiana condotta dalla pugnace Marina Brunello si affiancano Maria De Rosa e la giocatrice locale Marianna Chierici.

Sorteggio stamattina con Ivanchuk che pesca il numero 1 (e lo comunica al pubblico in italiano) a seguire gli altri numeri.

Al primo turno grandi battaglie

Ivanchuk - Giri si rivela subito interessante, sembra che il grande Chuky possa avere la meglio sul giovane avversario, ma così non è e dopo una serie di cambi (non del tutto forzati invero) l'olandese riesce a tenere la posizione e a portare a casa il pareggio. Le analisi ci diranno se e come il Bianco avrebbe potuto ottenere un vantaggio.

Il primo risultato eclatante è la netta vittoria di Nakamura con il Nero contro Vitiugov. Probabilmente il Bianco ha giocato una dubbia Ab5, ma la mossa cruciale del Nero è sicuramente Df6. In barba ai classici dettami sulla struttura, il Nero si fa doppiare i pedoni sulla colonna f e poche mosse dopo costringe alla resa il forte avversario. Per noi vetero-scacchisti la memoria va alla ormai stracitata Smyslov

Reshevsky, Mosca 1948, dove il grande Campione russo giocò una idea non proprio uguale ma esteticamente simile. La partita *clou* però è sicuramente la Caruana-Morozevich, protagonista per tutta la giornata in sala commento, presieduta dal MI Giulio Borgo. Si sprecano i commenti (volutamente senza l'apporto di alcun motore scacchistico o trespolante che dir si voglia) ma la situazione non sembra chiarirsi. La variante è la tagliente Zajchev della Spagnola. Dopo il sacrificio teorico di un pedone, il russo ottiene un compenso posizionale che non sembra sufficiente per dargli più della parità. Nel momento cruciale però il nostro Fabiano ha restituito il pedone per entrare in una posizione vantaggiosa, solo la mancanza di tempo poteva sottrarre a Fabiano la giusta ricompensa per il preciso gioco espresso. Infatti la dura legge dello Zeitnot mieteva una nuova vittima, nelle ultime mosse, prima della quarantesima, il Bianco perdeva il controllo e finiva addirittura con il perdere. Peccato.

Il torneo femminile: nello scontro fratricida tra la De Rosa e la Chierici il sacrificio del Nero non trova seguito e con un gioco preciso l'ex Campionessa Italiana si è assicurata la vittoria. Il nostro Alfiere Marina invece incappa in una giornata no e perde una interessante partita contro la Gura-mishvili. Un errore di calcolo ha tradito la Videnova che ha così ceduto con il Bianco contro la Sharevich.

È solo il primo turno ma le partite sono già estremamente interessanti. Due dei favoriti hanno vinto già con il Nero. Vedremo, siamo solo all'inizio...



Nakamura in piena forma vince subito con il Nero.